

COMMITTENTE	Gruppo Pirani PGD S.r.l.
LOCALITÀ	CAMAIORE (LU) Via Sterpi - via Fonda
OGGETTO	VARIANTE DI RIMODULAZIONE DELLA SCHEDA NORMA TR.4.2 DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO E CONTESTUALE RICHIESTA DI PIANO ATTUATIVO

SALVATO IL: 17/11/2025

TECNICO INCARICATO	<p><b>Cotefa.ingegneri&amp;architetti</b></p> <p><i>Sede legale, amministrativa, operativa</i> 25124 Brescia, via Cefalonia n. 70 tel. +39.030.220692 +39.030.2424177 fax +39.030.220655</p> <p><i>Sede operativa</i> 27100 Pavia, via Frank n. 11 tel. +39.0382.303999 fax +39.0382.1753916 e-mail cotefa@cotefa.com</p>  <p><b>GRUPPO PIRANI PGD SRL</b> Via Solferino, 7 20121 MILANO (MI) C. F. e P. IVA 01825340191</p>
--------------------	---

REV.	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZ.	DATA	CONTR.	DATA	APPROV.	DATA
0	PRIMA STESURA	L.N.	21/11/2024	L.N.	21/11/2024	L.N.	21/11/2024
1	RECEPIMENTO OSSERVAZIONI COMUNE E ENTI	L.N.	31/10/2025	L.N.	31/10/2025	L.N.	31/10/2025
2	--	--	--	--	--	--	--
3	--	--	--	--	--	--	--

K:\23-11 CAMAIORE\PIANO ATTUATIVO\VARIANTE SCHEDA NORMA DOC

ELABORATO	FASE	VARIANTE ALLA SCHEDA NORMA TR.4.2					
AII.06	DESCRIZIONE DISEGNO	AREA a RELAZIONE TECNICA IDRAULICA					
	SCALA	-	DATA	21/11/2024	PROT.	23-11	ARCH.GEN. 50557

## COMUNE DI CAMAIORE (PROVINCIA DI LUCCA)



RELAZIONE TECNICA IDRAULICA PER VARIANTE DI RIMODULAZIONE DELLA  
SCHEDA NORMA TR.4.2 DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE CON  
RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO AREA VIA  
STERPI – VIA FONDA

COMMITTENTE: PIRANI GROUP S.r.l.

PROGETTISTI: COTEF.A.INGEGNERI&ARCHITETTI

Il professionista:

**Dott. Geol. Luca Niccoli**

## INDICE

1.- PREMESSA .....	3
2.- INQUADRAMENTO GENERALE .....	4
3.- PERICOLOSITA' IDRAULICA .....	8
<b>3.1.- Osservazioni tecniche</b> .....	12
<b>3.2- Gestione del rischio</b> .....	17
4. CONCLUSIONI.....	20

## 1.- PREMESSA

Su incarico della Pirani Group, è stata redatta la presente Relazione tecnica Idraulica in ottemperanza alla LR 41/2018, a supporto della richiesta di "Variante per la rimodulazione della Scheda Norma Tr.4.2 del Piano Operativo Comunale con cambio di destinazione d'uso e con contestuale richiesta di Piano Attuativo" su area posta in Via Via Sterpi –Via Fonda in centro a Camaiore, al fine di realizzazione una media struttura di vendita e attività di vicinato, secondo quanto previsto dal relativo progetto redatto dal gruppo di progettazione COTEFA.

I terreni ricadono su aree definite dal PGRA Piano di Gestione Rischio Alluvioni della Regione Toscana (DL 49/2010) come area in Pericolosità **P3-P2-P1**, Aree a pericolosità per Alluvioni da frequenti a rari.

La presente viene redatta secondo la normativa vigente LR41/2018: *"Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014".*

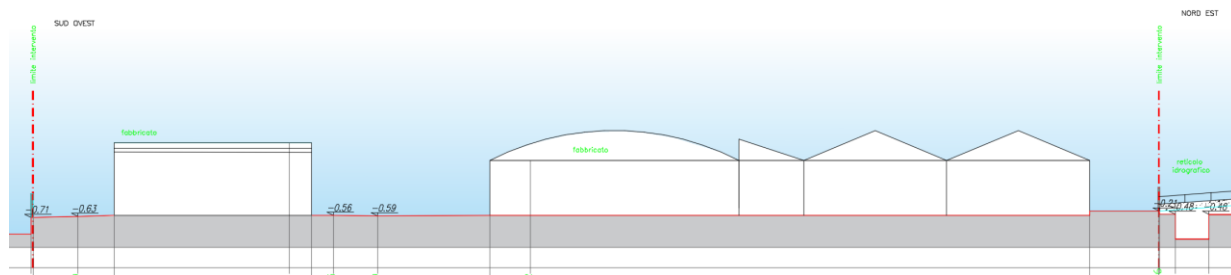
Inoltre in osservanza del Piano Operativo del Comune di Camaiore è stato fatto riferimento alle carte dei battenti idraulici del PS aggiornati dallo studio Pagliara 2020: **"Aggiornamento degli studi idraulici a supporto della formazione del quadro conoscitivo e del quadro progettuale del Piano Operativo (P.O.)" (QG5 del P.O.), oltre agli aspetti riguardante la distanza dei 10 metri del corso d'acqua presente.**

Nella presente relazione si illustrano le indagini svolte, i dati raccolti e le conclusioni raggiunte.

## 2.- INQUADRAMENTO GENERALE

L'area in oggetto disciplinata dalla scheda norma Tr.4.2 ha una superficie territoriale di circa 13.950 mq, una forma ascrivibile ad un trapezio di basi maggiore e minore rispettivamente di 205 m e 137 m ed un'altezza di 87 m, ed è delimitata: a nord-ovest dalla via Fonda; a nord-est da un canale posto a confine (non facente parte del reticolo principale della Regione Toscana) ad est dalla via Sterpi; a sud-ovest da lotti residenziali privati.

Il sito è stata la sede della fabbrica di alluminio "Oreste Pardini" chiusa nel 2015 con edifici in disuso che occupano un superficie di circa 7200 mq. Dal punto di vista morfologico piani altimetrico il terreno presenta un dislivello tra Via Sterpi e Via Fonda di circa 1m mentre l'area presenta una pendenza in direzione NE-SW (si osservi lo stralcio della sezione di rilievo, con un dislivello di circa 60 cm, anche in direzione NW-SE presenta mediamente un dislivello di 60 cm ma con un andamento più irregolare.



Si osservi le carte del rilievo, dove il riferimento 0.00 è rappresentato dall'ingresso principale di Via Sterpi.





L'area oggetto d'intervento è suddivisa in due zone principali: l'area con fronte via Sterpi adibita a parcheggio scoperto per gli utenti e i dipendenti; l'area verso via Fonda i nuovi edifici commerciali e spazi di manovra per opere di carico e scarico.



L'intervento comporterà una modellazione del terreno per avere una quota media sub pianeggiante che in riferimento all'ingresso di Via Sterpi presenta una quota media di circa meno 50 cm, senza un incremento di volume di terreno.

VISTA B

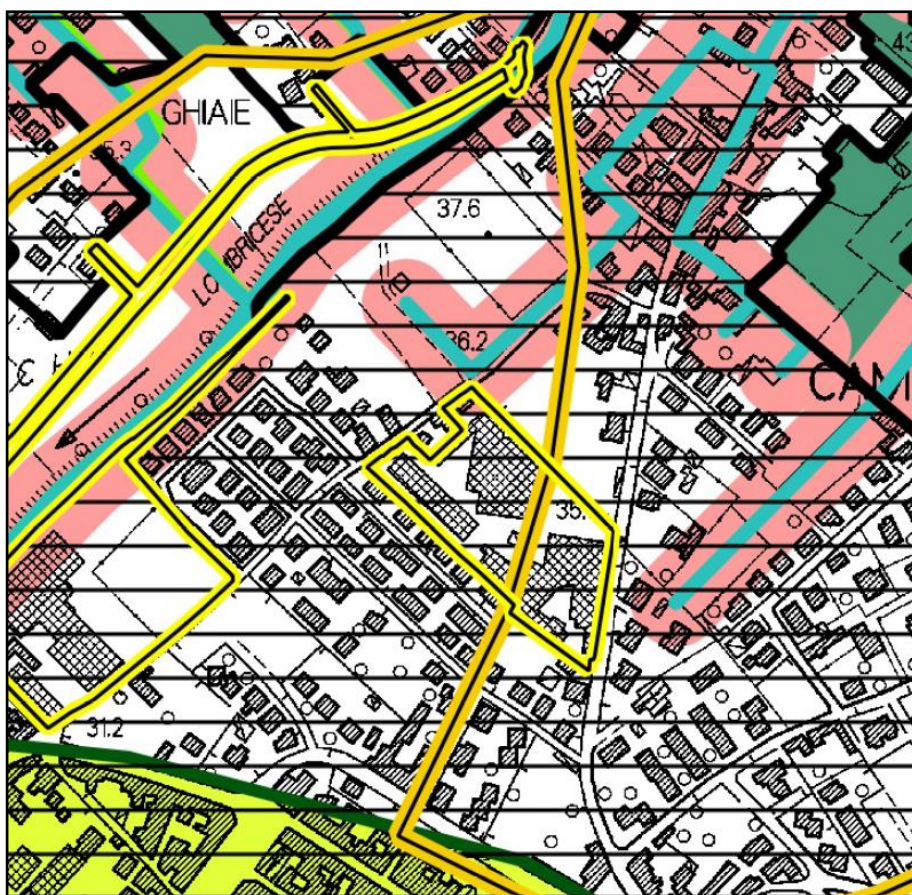


*Simulazione Fotorealistica del progetto*

Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati architettonici.

Come osservato il lotto è delimitato a Nord Est da un canale comunale, in quanto realizzato dal comune di Camaiore per raccogliere le acque della rete fognatura bianca proveniente dal reticolo stradale per poi immetterle nel Torrente Lombricese più a valle.

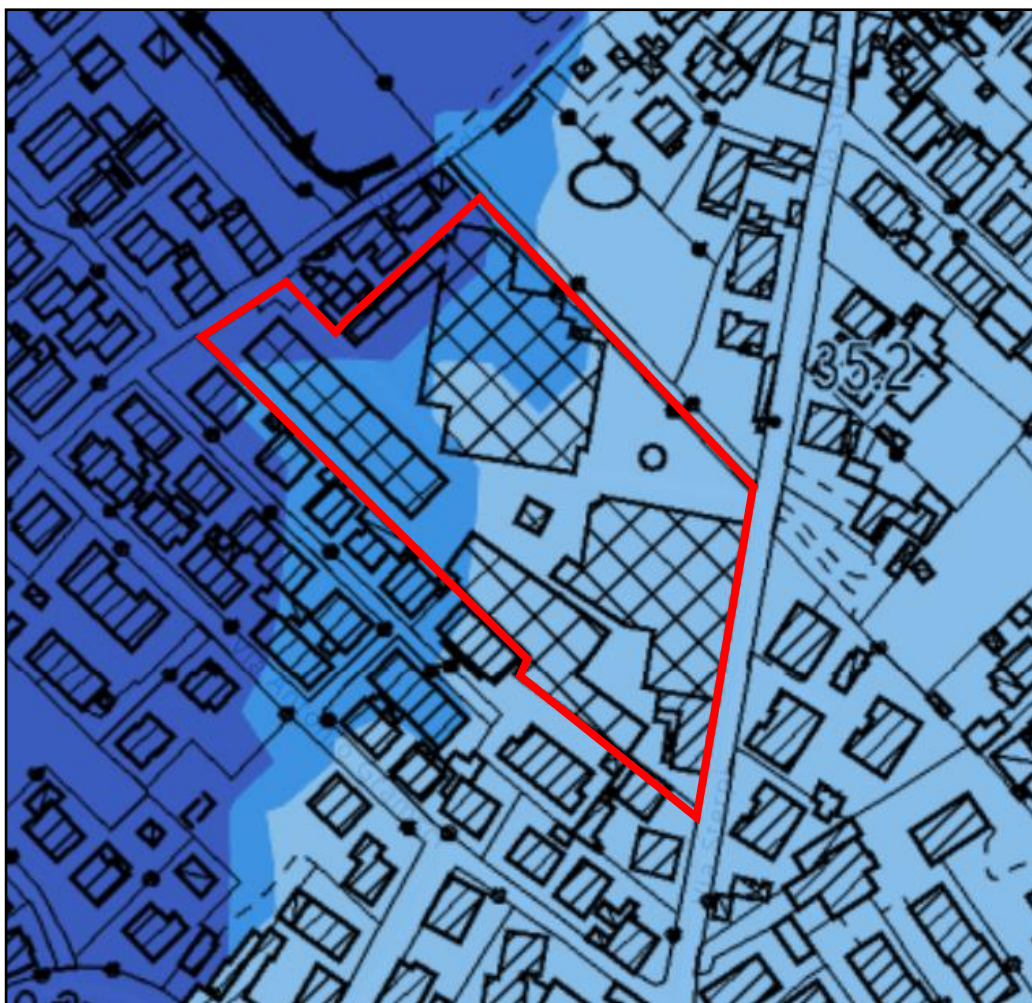




Dalla tavola Q.G.1 Allegato 1 reticolo e delle aree presidiate a supporto del Piano Operativo Comunale si osserva che l'area non è oggetto di interferenze con il reticolo idrografico della Regione Toscana, né come area di vincolo ricognitivo.

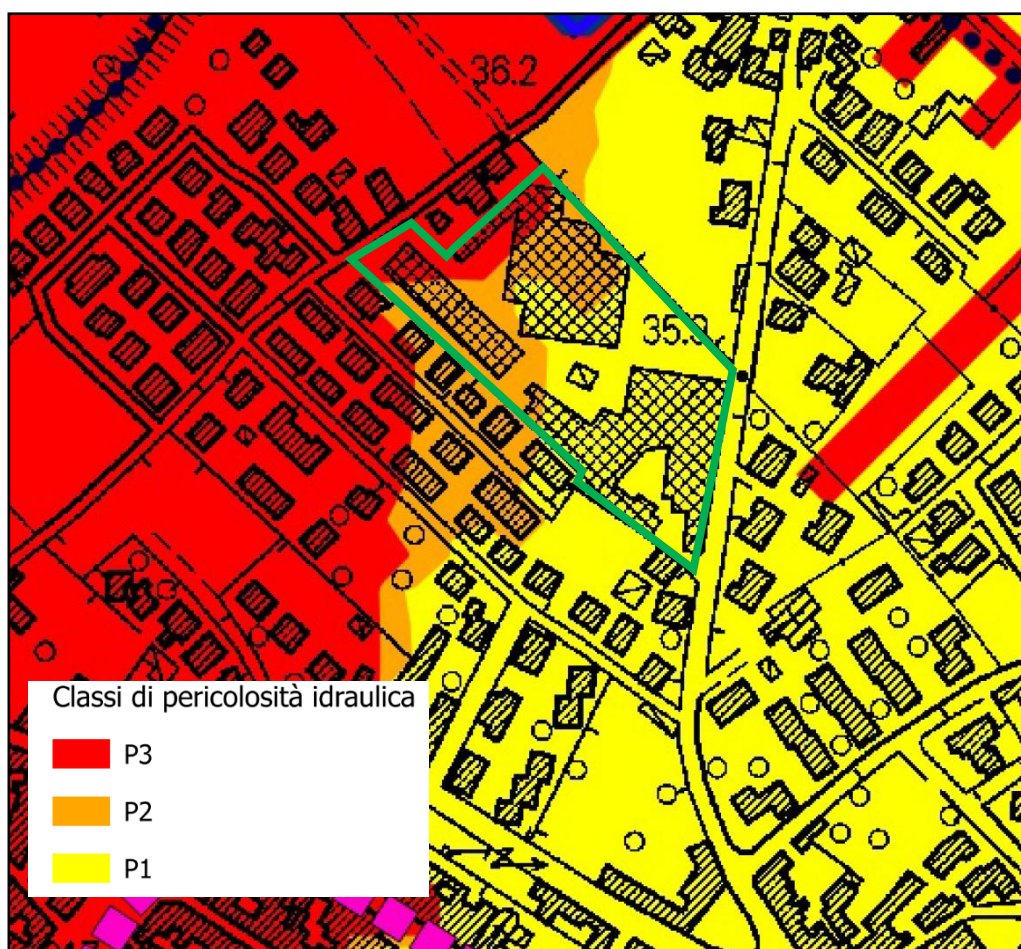
### 3.- PERICOLOSITA' IDRAULICA

Per le carte della Pericolosità idraulica l'area ricade in perimetrazione con Pericolosità Idraulica **P1, P2, P3**, derivanti dal non idoneità delle sezioni del Torrente Lombricese. Anche per le carte del PGRA, l'area conferma lo stesso grado di pericolosità per alluvioni.



*Estratto carta del PGRA dell'Appennino Settentrionale*





*Stralcio carta aree e degli elementi esposti a fenomeni alluvionali (QG3)*

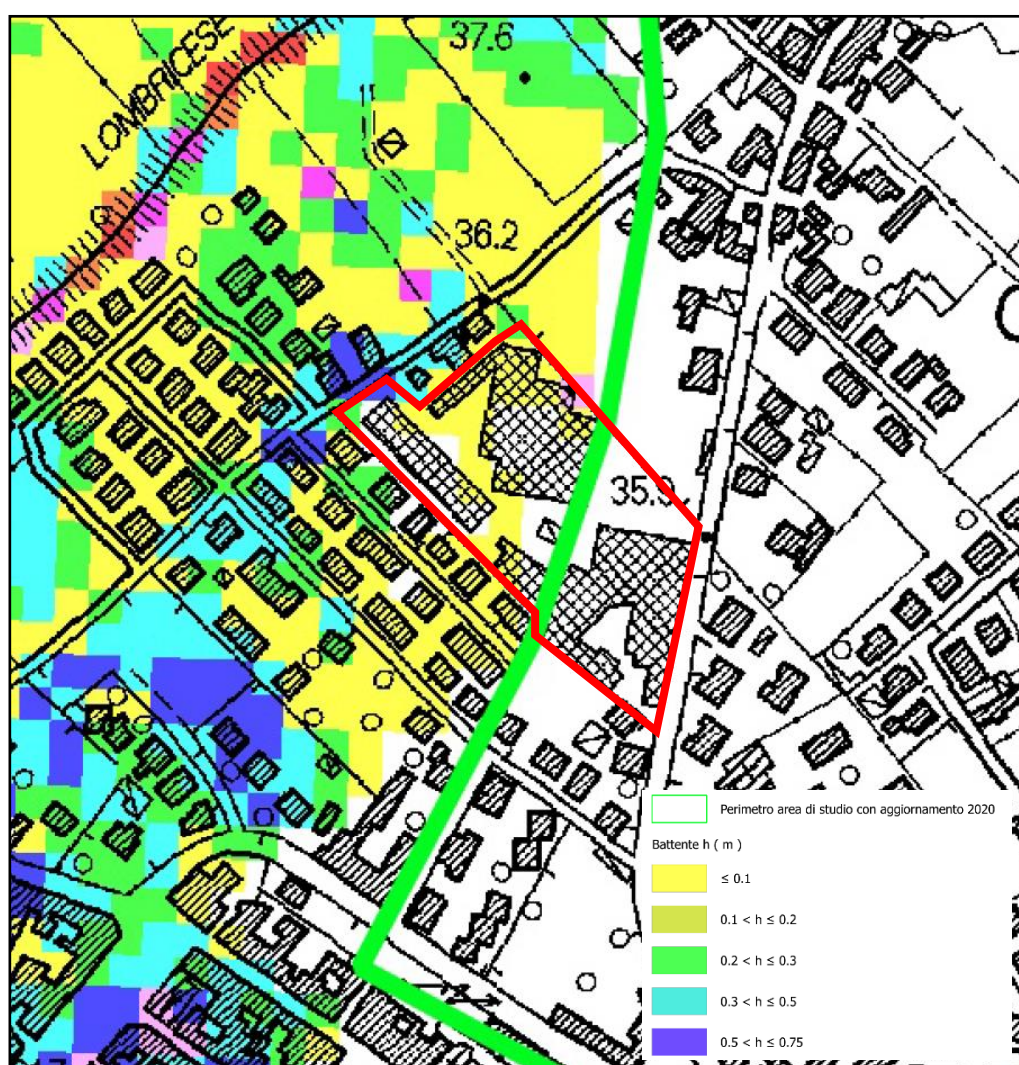
Per cui in merito agli aspetti idraulici, le valutazioni e gli studi di supporto al Piano Operativo evidenziano le seguenti condizioni:

- l'area non rientra nella perimetrazione delle aree presidiate da sistemi arginali come definite dalla L.R. 41/2018, articolo 2, comma 1, lettera s).

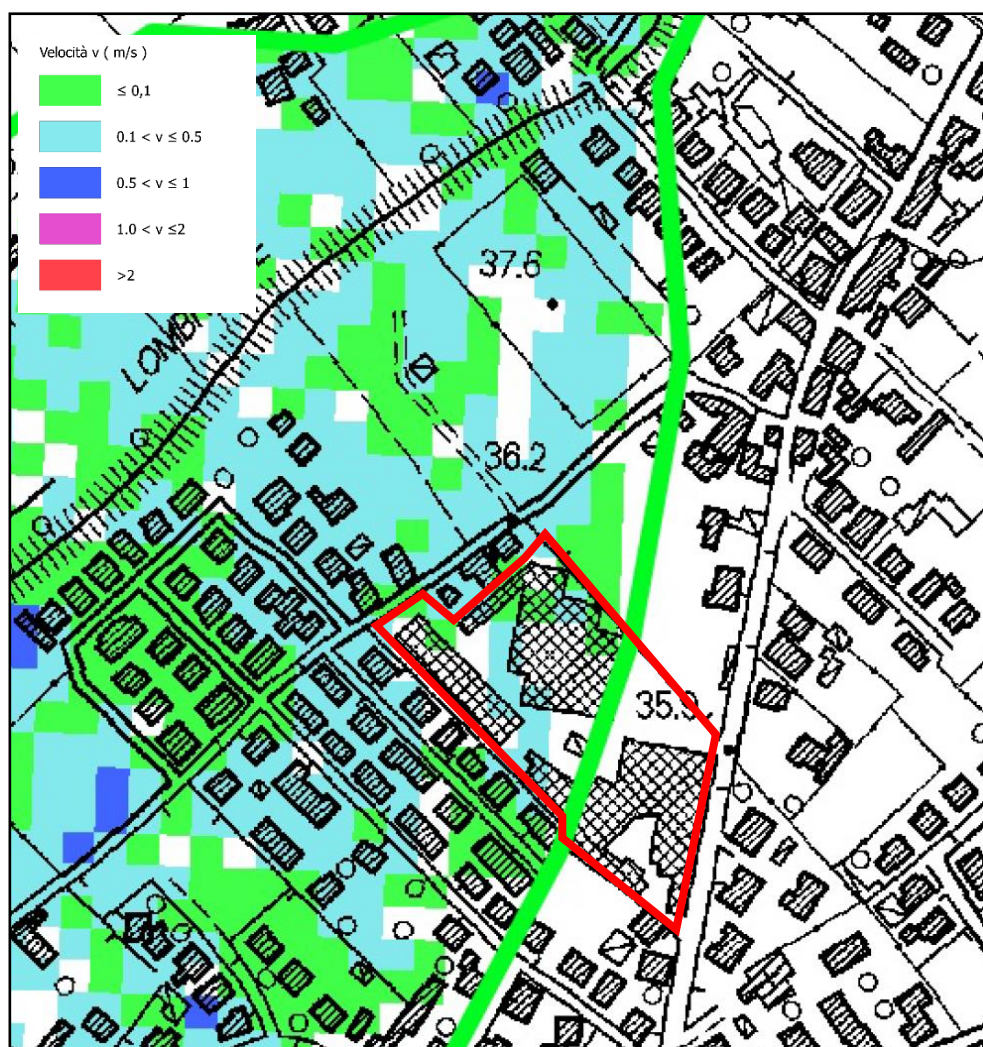
- l'area rientra nel perimetro dello studio idraulico Pagliara con aggiornamento 2020, con il limite che taglia in parte l'area sul lato di Via Sterpi.

- in base alla Carta di inviluppo delle altezze d'acqua per  $T_r = 200$  anni, tavola E1 del Quadro Conoscitivo e del Quadro Progettuale del Piano Operativo, l'area è potenzialmente vulnerata da battenti massimi  $h \leq 0,1$

- in base alla Carta di inviluppo delle velocità d'acqua per  $T_r = 200$ , tavola E3 del Quadro Conoscitivo e del Quadro Progettuale del Piano Operativo, il fabbricato è potenzialmente vulnerato da velocità della corrente  $\leq 0.1$  m/s e tra 0.1 e 0.5 m/sec







- in base alla Cartografia della magnitudo idraulica relativa allo scenario di esondazione del P.O. la magnitudo idraulica dell'area è moderata.

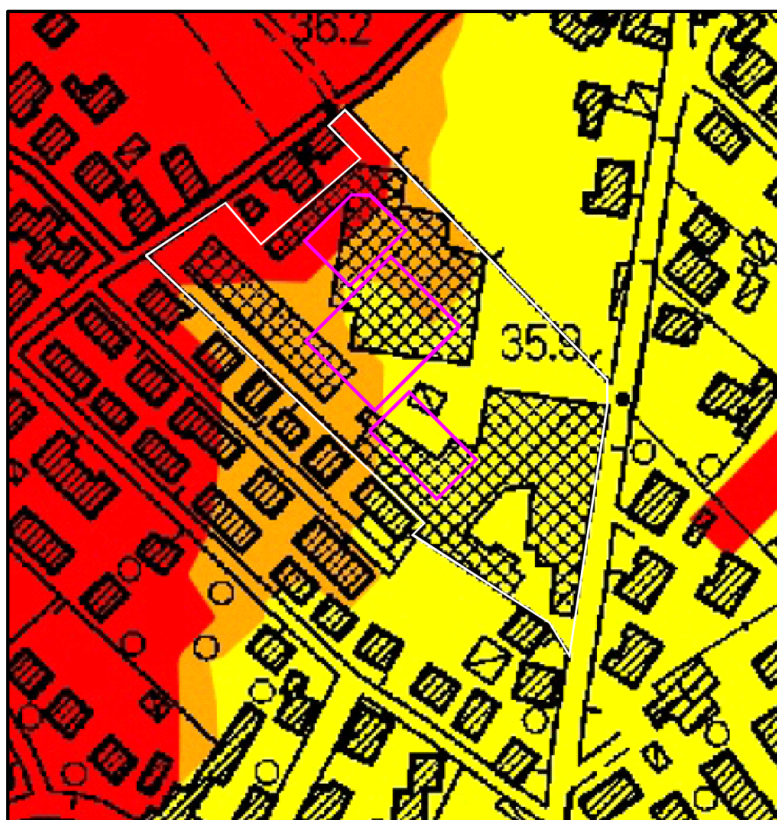
### 3.1.- Osservazioni tecniche

In relazione alla LR 41/2018, essendo un intervento sul patrimonio edilizio esistente occorre rispettare l'art 12 , visto che sostanzialmente si tratta di una demolizione con ricostruzione con cambio di destinazione d'uso.



Si specifica che l'intervento comporta una demolizione con parziale ricostruzione senza incrementi volumetrici , ma bensì con una forte riduzione passando da 7200 mq a 2750 mq.

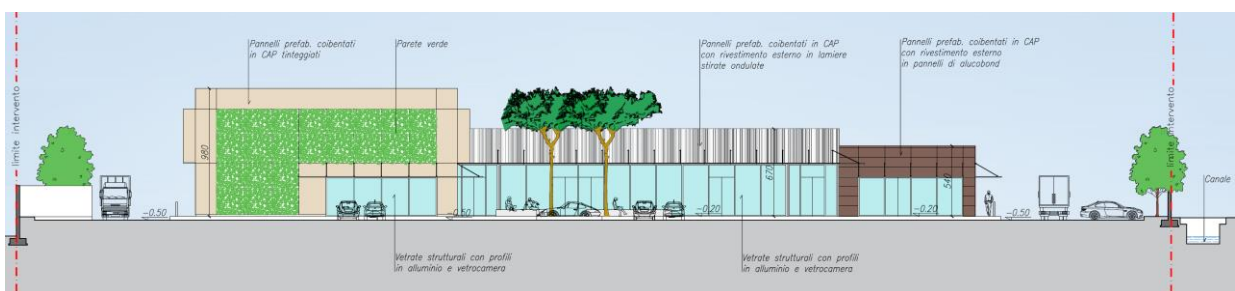
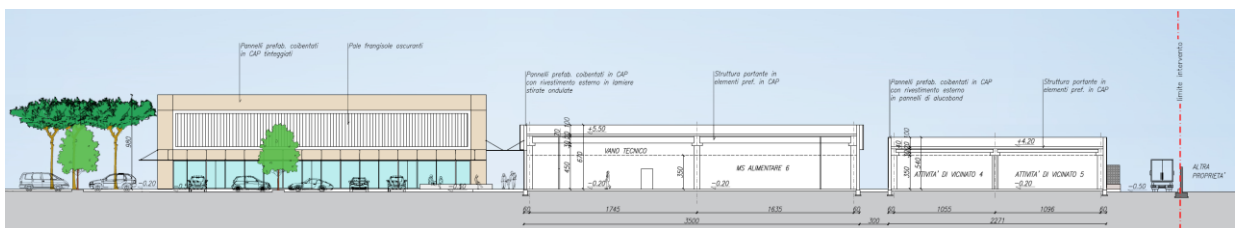


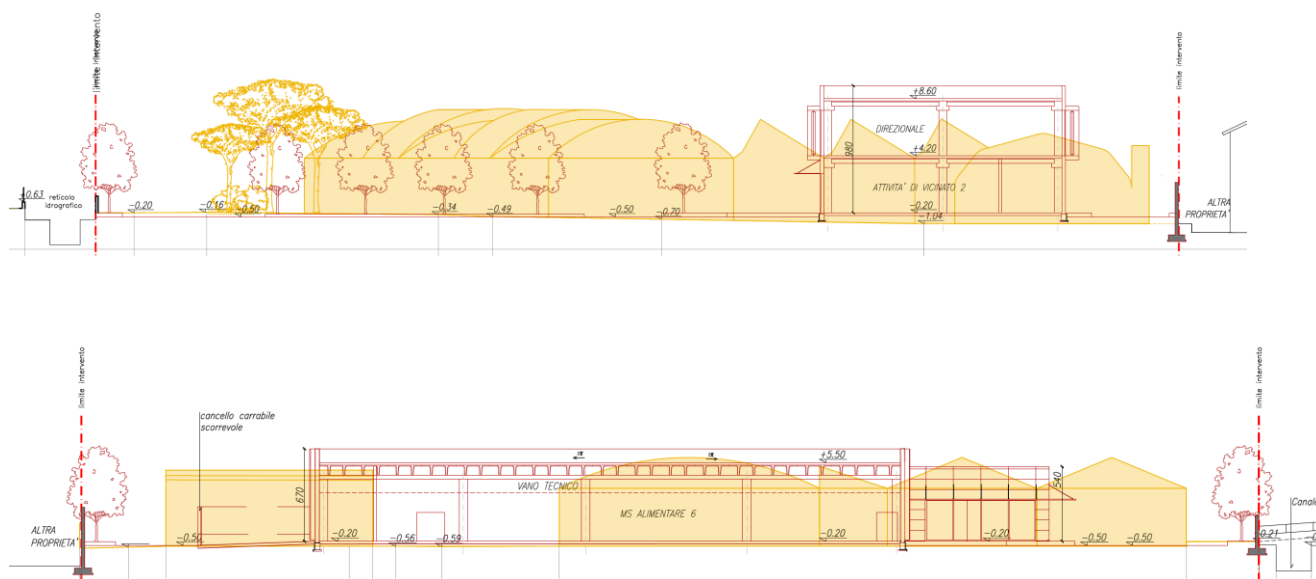


In ottemperanza alla LR 41/2018, l'intervento non deve aumentare il livello di pericolosità idraulica e deve raggiungere un livello di rischio medio R2 per il quale sono possibili danni minori agli edifici e non pregiudicano l'incolumità delle persone.

Nello specifico come osservato tutte le nuove strutture presentano battenti da nulli a inferiori a 10 cm, per cui in ottemperanza al POC adottando un franco di 20 cm, cautelativamente entrambe i nuovi edifici saranno posti a valori di più 30 cm dal piano campagna.

Viste le condizioni plano altimetrico attuali, in cui sono presenti dislivelli tra parte di monte e di valle così come nella direzione Via Fonda e Via Sterpi, si considera la quota media del terreno a - 50 sempre rispetto all'ingresso di Via Sterpi da ciò risulta che tutte le strutture siano poste al di sopra del franco (-20 cm, vedi tavole e sezioni), raggiungendo un rischio medio R2.





Per quanto riguarda i parcheggi come osservato sono posti in fregio a Via Sterpi area a pericolosità rare (P1) e con battente nullo, mentre per la viabilità che corre sostanzialmente lungo l'intero perimetro attraversa la parte di P2 e P3, sono tutte in una condizione di Rischio medio R2 avendo battenti inferiori a 10 cm.

***Da porre solo una particolare attenzione per l'accesso posto in Via Fonda in quanto i battenti lungo la viabilità vista le differenze di quote possono raggiungere un valore massimo di 75 cm sulla strada comunale raggiungendo di pochi cm l'area in oggetto, per cui su quest'ultimo accesso sarebbe opportuno, predisporre una segnaletica e una gestione del rischio con accesso interdetto in caso di allerta meteo Codice Rosso.***

Quanto sopra riportato, rappresentano accorgimenti al fine di diminuire la vulnerabilità degli elementi esposti al rischio, anche in ottemperanza art 19 del PGRA per gli eventi intensi e concentrati (flash flood), visto che l'area ricade in classe moderata.

### 3.2- Gestione del rischio

In linea generale, al fine di gestire il rischio per beni e persone si informa quanto segue.

Dovrà essere cura della proprietà informarsi tramite media o altri sistemi a sua scelta e responsabilità delle condizioni meteo.

A tal proposito il sito del Comune di Camaiore informa mediante dei codici di Allerta (vedi immagine), ed è possibile essere iscritti al fine di ricevere un messaggio telefonico informativo.

Una volta che si conosce il tipo di allerta che può essere Giallo Arancio o

AllertaMETEO	
4 colori per 4 livelli di allerta	
il colore	il suo significato
VERDE	Non sono previsti fenomeni intensi e pericolosi
GIALLO	Previsti fenomeni intensi, <b>localmente pericolosi</b> o pericolosi per lo svolgimento di attività particolari.
ARANCIO	Previsti fenomeni più intensi del normale, <b>pericolosi</b> per cose e persone
ROSSO	Previsti fenomeni estremi, <b>molto pericolosi</b> per cose e persone

Tabella Allegato tecnico DGR 535/2013 e 69/4/2013

Rosso occorre procedere nei seguenti modi:

#### CRITICITÀ IDRAULICA GIALLA

Scenario di evento: si possono verificare fenomeni localizzati di incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità



In caso di Allerta con codice **Giallo** la proprietà dovrà monitorare la situazione metereologica, dato che in tal caso sono previsti fenomeni intensi che localmente posso essere pericolosi. Per cui dovrà eventualmente qual ora la situazione peggiorasse, essere pronto a mettere in opera gli eventuali accorgimenti del caso.

#### **CRITICITÀ IDRAULICA ARANCIONE**

Si possono verificare fenomeni diffusi di:

- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;
- fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;
- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.

Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.

Qual ora il livello di criticità risultasse di codice **Arancio**, corrispondente a fenomeni particolarmente intensi, per cui l'area può essere interessata da un rischio idraulico, dovuto ad esondazione di fiumi canali o scarsa ricezione della rete fognaria. In tal caso la proprietà dovrà predisporre eventuali accorgimenti se previsti dal progetto.

#### **CRITICITÀ IDRAULICA ROSSA**

Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:

- piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;

- fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;
- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.

Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.

In questo caso di allerta meteo più alta, codice **Rosso**, potranno essere attivati i sistemi luminosi e acustici che informano le condizioni di rischio. Gli occupanti dell'attività commerciali, dovranno sostare al piano rialzato, e non dovranno accedere a zone depresse o potenzialmente raggiungibili dalle acque e attendere che cessi l'allerta o comunque migliorino le condizioni.

La presente gestione del Rischio, così come le osservazioni tecniche riportate al paragrafo precedente sono in linea a quanto indirizza e norma il PGRA, nello specifico art.8 e art. 19, dove per l'intervento di ristrutturazione e nuova edificazione, l'intervento è subordinato al rispetto delle condizioni di gestione del rischio, oltre ad interventi diretti nelle azioni di difesa locale e sopraelevazione.

#### 4. CONCLUSIONI

Dagli studi svolti si osserva che l'intervento ricade in pericolosità per alluvioni da rari a frequenti, ad oggi normata dalla legge regionale 41/2018 nello specifico essendo un intervento sul patrimonio edilizio esistente, dall'articolo 12.

Il progetto prevede la demolizione di 7200 mq di strutture ad uso industriale (capannoni) con la ricostruzione di tre fabbricati ad uso commerciale rispettivamente di 2750 mq (ricadente in P1-P2 e in minima parte in P3, oltre alla sistemazione dell'area con parcheggi, viabilità ed area a verde, per cui l'intervento sostanzialmente non va ad aumentare il rischio idraulico nelle area circostanti.

Come osservato l'edificato avviene su terreno con magnitudo idraulica moderata e con battenti da nulli a minore di 10 cm, progettualmente sono state adottate tutte le condizioni in rispetto alla normativa regionale vigente oltre alle norme del POC e del PGRA.

L'intervento non comportano il superamento del rischio medio R2 definito dal DPCM 29/09/1998 così come richiamato dalla disciplina di Piano operativo di cui alla QG1 – Relazione di fattibilità idraulica, geologica e sismica.

Si dichiara che la nuova struttura non è interessata ad aree presidiate da sistemi arginali per il contenimento delle alluvioni, come rappresentate nella Tavola del reticolo aggiornato, e non ricade in area a vincolo ricognitivo..

Inoltre si dichiara che il modello complessivo derivante dallo studio Pagliara 2020 non necessita di aggiornamento rispetto ad eventuali condizioni locali dettate dalla morfologia del lotto o da interferenze con corpi idrici minori di prossimità.

Ottobre 2024

Dott. Geol. Luca Niccoli

**SCHEDA PER IL DEPOSITO DELLE INDAGINI**

**presso la struttura regionale competente,**

**ai sensi del regolamento approvato con D.P.G.R. 30-01-2020, n. 5/R**

**(Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche).**

**Tipologia dell'atto da depositare**

Il sottoscritto ARCH. GIOVANNI MUGNANI responsabile del procedimento relativo all'atto di governo del territorio denominato **VARIANTE DEL PIANO OPERATIVO E CONTESTUALE PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALLA SCHEDA NORMA TR.4.2 AREA DI VIA STERPI-VIA FONDA** del Comune di Camaiore, Provincia di Lucca,

**DICHIARA**

che la tipologia dell'atto da adottare è la seguente:

- ☐ Piano strutturale;
- ☐ Piano Strutturale Intercomunale;
- ☐ Variante al Piano Strutturale;
- ☐ Variante al Piano Strutturale Intercomunale
- ☐ Piano Operativo;
- ☐ Piano Operativo Intercomunale;
- ☒ **➤ Variante al Piano Operativo;**
- ☐ Variante al Piano Operativo Intercomunale;
- ☐ Variante al piano regolatore generale vigente;
- ☐ Variante al Regolamento Urbanistico vigente;
- ☐ Piano Attuativo
- ☐ Variante al Piano attuativo;
- ☐ Atto di ricognizione degli interventi di rigenerazione urbana di cui all'art. 125, comma 2 della l.r. 65/2014.

Firma del responsabile del procedimento  
Arch. Giovanni Mugnani

Data \_\_\_\_\_

Firma digitale del dirigente  
Arch. Giovanni Mugnani

SCHEDA PER IL DEPOSITO DELLE INDAGINI

presso la struttura regionale competente,

ai sensi del regolamento approvato con D.P.G.R. 30-01-2020, n. 5/R

(Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche).

**Elenco degli elaborati che vengono presentati ai fini del deposito**

- 1) scheda per il deposito delle indagini, compilata in ogni sua parte, datata e firmata digitalmente dal responsabile del procedimento del comune e dal tecnico/i incaricato/i delle stesse;
- 2) attestazione da parte del progettista dello strumento della pianificazione territoriale e urbanistica della compatibilità degli strumenti medesimi con l'esito delle indagini effettuate, datata e firmata digitalmente dal progettista/i incaricato/i dello stesso strumento o atto;
- 3) certificazione, da parte dei tecnici abilitati, dell'adeguatezza delle indagini rispetto alle direttive approvate con d.g.r. n. 31 del 20.01.2020 e alle relative delibere di attuazione, datata e firmata digitalmente dal tecnico/i incaricato/i all'effettuazione delle stesse;
- 4) indagini geologiche, idrauliche e sismiche redatte in conformità alle direttive approvate con d.g.r. n. 31 del 20.01.2020 e alle relative delibere di attuazione, datate e firmate digitalmente dal tecnico/i incaricato/i delle stesse;
- 5) elaborati dello strumento della pianificazione territoriale e urbanistica o atto di governo del territorio da adottare **VARIANTE DEL PIANO OPERATIVO E CONTESTUALE PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALLA SCHEDA NORMA TR.4.2 AREA DI VIA STERPI-VIA FONDA**, a cui si riferiscono le indagini, datati e firmati digitalmente dal progettista/i incaricato/i costituiti da:

---

---

---

---

---

---

---

Firma del responsabile del procedimento  
Arch. Giovanni Mugnani

Data \_\_\_\_\_

Firma digitale del dirigente  
Arch. Giovanni Mugnani



## SCHEDA PER IL DEPOSITO DELLE INDAGINI

presso la struttura regionale competente,

ai sensi del regolamento approvato con D.P.G.R. 30-01-2020, n. 5/R

(Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche).

### **Tipologia del controllo in relazione alla tipologia di atto in deposito**

- ☐ **Punto 1 - Le indagini che vengono depositate sono soggette al controllo obbligatorio** da parte della struttura regionale competente in quanto si riferiscono a uno o più dei seguenti tipi di atti che il comune intende adottare:

**1A:** Piano strutturale o Piano Strutturale Intercomunale;

**1B:** Piano Operativo o Piano Operativo Intercomunale;

**1C:** varianti ai piani strutturali, ai piani strutturali intercomunali, ai regolamenti urbanistici, ai piani operativi, ai piani operativi intercomunali, ai piani regolatori generali vigenti, ove riguardanti aree a pericolosità molto elevata dal punto di vista geologico o sismico oppure aree a pericolosità per alluvione frequenti o poco frequenti, secondo quanto disposto dall'articolo 5 nel caso in cui casi prevedano la realizzazione di:

- 1) infrastrutture lineari;
- 2) nuove costruzioni ai sensi dell'articolo 2 della l.r.41/2018;
- 3) opere pubbliche o di interesse pubblico;
- 4) impianti di cui all'allegato VIII alla parte seconda del d.lgs.152/2006;
- 5) strutture strategiche per la gestione dell'emergenza da ricomprendersi nei piani comunali di protezione civile o individuate in altre disposizioni di protezione civile;

**1D:** varianti ai piani strutturali, ai piani strutturali intercomunali, ai regolamenti urbanistici, ai piani operativi, ai piani operativi intercomunali, ai piani regolatori generali, ove riguardanti aree a pericolosità elevata dal punto di vista geologico o sismico secondo le classi di cui all'articolo 5 nei casi in cui prevedano la realizzazione di:

- 1) opere pubbliche o di interesse pubblico;
- 2) impianti di cui all'allegato VIII alla parte seconda del d.lgs.152/2006;
- 3) strutture strategiche per la gestione dell'emergenza da ricomprendersi nei piani comunali di protezione civile o individuate in altre disposizioni di protezione civile;


**1E:** i piani attuativi e loro varianti, ove riguardanti aree a pericolosità molto elevata dal punto di vista geologico o sismico, oppure a pericolosità per alluvione frequenti o poco frequenti secondo le classi di cui all'articolo 5 ove sia prevista la realizzazione di opere idrauliche di cui all'articolo 8 comma 1 lettera a) e b) della l.r. 41/2018, nei casi in cui prevedano la realizzazione di:

- 1) infrastrutture lineari;
- 2) nuove costruzioni ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 41/2018,
- 3) opere pubbliche o di interesse pubblico;
- 4) impianti di cui all'allegato VIII alla parte seconda del d.lgs.152/2006;
- 5) strutture strategiche per la gestione dell'emergenza da ricomprendersi nei piani comunali di protezione civile o individuate in altre disposizioni di protezione civile;

**1F:** i piani attuativi e loro varianti, ove riguardanti aree classificate a pericolosità elevata dal punto di vista geologico o sismico, secondo le classi di cui all'articolo 5, nei casi in cui prevedano la realizzazione di:

- 1) opere pubbliche o di interesse pubblico;
- 2) impianti di cui all'allegato VIII, parte seconda del d.lgs 152/2006
- 3) strutture strategiche per la gestione dell'emergenza da ricomprendersi nei piani comunali di protezione civile o individuate in altre disposizioni di protezione civile;

**1G:** varianti ai piani strutturali, ai piani strutturali intercomunali, ai piani operativi, ai piani operativi intercomunali, ai regolamenti urbanistici, ai piani regolatori generali, o a piani attuativi, che comportino una variazione da classi di pericolosità molto elevata o elevata dal punto di vista geologico e sismico, oppure da classi di pericolosità da alluvione elevata o media, a classi inferiori rispetto a quelle attribuite negli strumenti urbanistici già approvati.

 **Punto 2 - Le indagini che vengono depositate sono soggette a controllo a campione** da parte della struttura regionale competente in quanto non rientrano in alcuno dei tipi di atti elencati al precedente punto 1.

**Firma digitale del responsabile  
del procedimento**

**Firma digitale del tecnico/i incaricato/i  
delle indagini geologiche**

## **SCHEDA PER IL DEPOSITO DELLE INDAGINI**

presso la struttura regionale competente,

ai sensi del regolamento approvato con D.P.G.R. 30-01-2020, n. 5/R

(Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche).

### **Attestazione della compatibilità**

Il/La sottoscritto....LUCA NICCOLI.....

a) iscritto.....all'Ordine Professionale dei..GEOLOGI.....della.....REGIONE TOSCANA.....

b) non iscritt....all'Ordine Professionale in quanto esercita la propria attività professionale alle dipendenze di.....)

in qualità di progettista incaricato da...PIRANI GROUP SRL..... con atto.....n° .....del...

### **ATTESTA**

ai sensi dell'articolo 104, comma 5, della legge regionale 65/2014 (Norme per il governo del territorio) che gli elaborati progettuali in deposito

**SONO COMPATIBILI ALLE INDAGINI GEOLOGICHE, IDRAULICHE E SISMICHE DI CUI ALL'ARTICOLO 104, COMMI 2 E 3 DELLA L.R. 65/2014 E ALLE RELATIVE DELIBERE DI ATTUAZIONE .**

**Firma digitale del progettista/i  
incaricato**

**Data**\_\_\_\_\_

SCHEDA PER IL DEPOSITO DELLE INDAGINI

presso la struttura regionale competente, ai sensi del regolamento approvato con (Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche).

**Certificazione dell'adeguatezza**

Il sottoscritto Dott. Geol. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, C.F.: \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ con studio professionale in \_\_\_\_\_, abilitato all'esercizio della professione di Geologo ed iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Toscana con il n° \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_;

**CERTIFICA**

ai sensi dell'articolo 104, comma 5, della legge regionale 65/2014 (Norme per il governo del territorio) che gli elaborati in deposito sotto elencati:

1. \_\_ RELAZIONE FATTIBILITA' GEOLOGICA \_\_\_\_\_
2. \_\_ INDAGINI GEOGNOSTICHE GEOFISICHE \_\_\_\_\_
3. \_\_ RELAZIONE IDRAULICA \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_

**SONO ADEGUATI ALLE DIRETTIVE TECNICHE APPROVATE CON DELIBERA DI GIUNTA N. 31 DEL 20.01.2020 E ALLE RELATIVE DELIBERE DI ATTUAZIONE.**

Firma digitale del tecnico  
incaricato delle indagini geologiche

Data, Massa \_\_\_\_\_

**Dott. Geol.** \_\_\_\_\_